

WIGWAM®

NEWS




Laura Prelati
Wigwam Correspondent
di Rimini

L'Albero non affrontò solo ogni sorta di eventi atmosferici, ma anche situazioni pericolose per la sua sopravvivenza, in particolare durante il Rinascimento e nel periodo napoleonico (1800)



**La Wigwam
Local Community
Rimini - Italy**

ALBERI AVI: IL CIPRESSO DI SAN FRANCESCO A VILLA VERUCCHIO

Da oggi, la Rete delle Comunità Locali equo-sostenibili Wigwam ha un nuovo territorio connesso: Rimini con Laura, corrispondente

Sono una giornalista e scrittrice e con gli anni mi sono specializzata in temi legati al mondo della sanità, della salute, dell'ambiente e sostenibilità, dell'economia circolare. Mi interessano anche la fitoterapia, l'erboristeria, la medicina alternativa, le scienze alimentari e il benessere.

Ho iniziato prestissimo a correggere bozze presso il Settimanale Il Ponte, ho pubblicato il mio primo articolo nel 1980 e collaboravo nello stesso periodo con Radio Miramare. Da qui l'inizio di programmi di salute presso Radio Icaro e Radio San Marino RTV e con

Video Giornale Adriatico. Ho fatto anche l'agente pubblicitario per il Resto del Carlino di Rimini, dove ho redatto pagine speciali di benessere e ristorazione ideate da me.

Mi sono occupata di documentari sulle località turistiche della costa-entroterra con Telerimini. Sono, inoltre, appassionata ed esperta di oli essenziali, aromaterapia, alimentazione naturale, pranoterapia e cristalloterapia.

Ho pubblicato il libro storico "Nome di battaglia Sonia" nel 2017, il libro è dedicato a mia madre Elda ed è un documento di vita, un vero e

proprio romanzo storico. Nel 2019 è uscito il mio libro di poesie "Nicaragua ora zero", dalla Rivoluzione sociale alla dittatura. Un raccolta di poesie dei dissidenti incarcerati, torturati e uccisi nel carcere dell'Aviation dal 1958 a seguire.

Collaboro con la rivista Llyons Club di Rimini, Omnis Magazine, Vignettopoli di Riccione e Chiamami Città di Rimini (on-line) ■

© Riproduzione riservata

"In autunno la prima foglia che cade fa un rumore assordante perché con lei precipita un anno"

Laura Prelati
Wigwam Correspondent



Wigwam Rimini Local Community - Italy
Via Luigi Coggetti, 27 - 47923 Rimini (RN)

MOB +39 333 4655454
E-MAIL rimini@wigwam.it
WEB www.wigwam.it

2023

WIGWAM
CHEQUE

DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRRXXX



La storia di questo Patriarca è una sorta di dialogo fra la Natura e l'Uomo, che si dipana nel corso dei secoli, ed è arrivata ai giorni nostri col suo carico d'innegabile attrattiva e fascino.

Si narra che il Poverello di Assisi, nel suo peregrinare per diffondere la parola del Vangelo insieme ai suoi confratelli, abbia sostato nei pressi di una verde collina che offriva anfratti e piccole cavità, protette dalle correnti d'aria salmastra e dai gelidi venti montani, nelle vicinanze del Monte Titano (San Marino).

San Francesco, durante le lunghe camminate fra viottoli pieni di buche e polverose stradine di campagna, vide un ramo che giaceva a terra e lo raccolse, servendosene per camminare più spedito. Finito il cammino, insieme a altri confratelli, preparò una buca e lo piantò (1.213 d.C.). Il ramo attecchì in forma miracolosa e

crebbe a dismisura: era stato piantumato un Cipresso che sarebbe rimasto nella storia.

L'Albero non affrontò solo ogni sorta di eventi atmosferici, ma anche situazioni pericolose per la sua sopravvivenza, in particolare durante il Rinascimento e nel periodo napoleonico (1800). L'esercito entrò nel convento (che era stato eretto negli anni seguenti la venuta di San Francesco), e poco dopo venne recapitata una missiva che imponeva l'ordine di abbattere l'albero. Mentre tentavano di bruciarlo, arrivò un messaggero con un contrordine che sanciva che il cipresso non doveva più essere abbattuto. Intanto il maestoso albero ogni anno cresceva e la sua chioma sveltava sempre più in alto.

Durante la Seconda Guerra mondiale i tedeschi ne bruciarono una parte per riscaldarsi e venne così moncato di parte della sua folta chioma. Ma le avversità non erano ancora fi-

nite. Nel 1980 la cima principale, alta più di 10 metri, a causa delle intemperie, crollò rovinosamente a terra. Il cipresso fu anche colpito diverse volte dai fulmini, ma resistette a qualsiasi sfida. L'albero, ai giorni nostri, è custodito, come bene prezioso, fra le mura del Convento dei Frati Francescani a Villa Verucchio. Secondo i Frati quest' albero, che emoziona chiunque per la sua bellezza e maestosità, è il simbolo dell'idea che Dio è un sostegno forte come lo era il bastone che sosteneva San Francesco. Attualmente la circonferenza è di 5,70 metri.

Il cipresso indebolito dall'età e dalle malattie delle piante, si regge in piedi grazie ad alcune protesi metalliche un po' arrugginite, ma rispetto ad altri suoi simili molto più giovani, sembra godere di buona salute. Cresciuto ospitando e rifugiando tra i suoi rami colombelle bianche, tortore, storni, merli, passerii, ecc. da sempre ha rappresentato un simbolo di pace e fratellanza. Ancora oggi un giardino silenzioso e profumato da rose, oleandri e piante officinali ospita gli avventori che vengono a visitare il convento attirati dalla fama del secolare Cipresso. Questa pianta monumentale è stata oggetto di studi scientifici che hanno voluto far luce sul segreto della lunga vita di questa pianta.

Il monumentale cipresso, si può ammirare ai giorni nostri nel chiostro del convento come un colossale monumento vegetale alto 25 metri, che ha "visto" scorrere intorno a sé più di 800 anni di storia. Chissà quante cose avrebbe da raccontare...

Nel vederlo si rimane affascinati e meravigliati. È una delle testimonianze arboree delle virtù di resistenza della Natura. Un'altra meraviglia del Creato ■

© Riproduzione riservata



ieri e sempre la

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

La Giornata nazionale degli alberi si è celebrata il 21 novembre.

È stata istituita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e riconosciuta con l'art. 1 della Legge 14 gennaio 2013, n. 10. Questa legge ha abolito anche l'articolo 104 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, che prevedeva l'istituzione all'interno del Regno d'Italia di una giornata con analoghe finalità. Il suo scopo è promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione degli alberi e si affianca ad iniziative analoghe di alcune associazioni, come la festa dell'albero organizzata da Legambiente. Nel 2015 il tema è stato l'alimentazione sostenibile, mentre nel 2016 il tema è stato l'erosione del suolo. Dal 2015, su idea di attivisti del Movimento 5 Stelle di Reggio Emilia e Milano e Gianroberto Casaleggio è nata l'iniziativa di forestazione urbana partecipata "Alberi per il Futuro". Realizzata in collaborazione con Comuni di ogni colore politico in occasione della "Giornata Nazionale dell'Albero", prevede la messa a dimora di alberi in ogni città e relativa manutenzione per creare nuove fasce boscate, boschi urbani o potenziare parchi esistenti. Le piantumazioni partecipate con cittadini e associazioni, sono aperte a tutti ed avvengono senza l'esposizione di alcun simbolo politico, in quanto 'alberi e aria sono un bene comune di tutti'. Dal 2015 ad oggi sono stati messi 40.000 alberi e arbusti autoctoni di ogni Regione in oltre 200 città italiane.

(Fonte: Wikipedia)



Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS—Piove di Sacco (Pd)

Venerdì, 25 novembre 2022 | ore 19:00

GIORNALI DI TRINCEA 1915-1918



ARGAV e Wigwam APS Italia *presentano*

I giornali di trincea della Grande Guerra, quali peculiari e irripetuti mezzi di comunicazione, tra propaganda, umanità minuta e vera, e forma d'arte

Introduce e coordina

FABRIZIO STELLUTO - Giornalista, Presidente di ARGAV

Interverranno

FIorenzo SILVESTRI

Storico dei giornali di trincea

BEATRICE DE PAOLIS—MARIO SQUIZZATO—ANGELO CECCHINATO

Cantiere Partecipativo* Wigwam “Storie di memorie dei caduti della Grande Guerra”

VALERIA BALASSO

Corrispondente della Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino

Cantiere Partecipativo* Wigwam “I giovani d'oggi e la Grande Guerra di Mario Rigoni Stern”

Seconda parte della serata (Le aziende e le esperienze presenti)

ANDREA DIAN—Confraternita del Risotto alla Saonarese

ALESSANDRO AGOSTINI—Agostini Elio Srl di San Martino di Lupari (Pd)

ELISA DILAVANZO—Azienda Vitivinicola Maeli di Baone (Pd)



(*) Progetto Cantieri di Esperienza Partecipativa del Veneto cui partecipa anche ARGAV

Al termine, come di consueto, ci sarà il “buon convivio” con degustazioni preparato dallo staff del [Circolo di Campagna Wigwam di Arzerello APS](#)

Richiesta di partecipazione (con accettazione fino a capienza delle sale) a:

arzerello@wigwam.it WhatsApp +39 333 3938555

Diretta streaming dalla Pagina di FB [@wigwam.circuit](#)